Tanti gli appuntamenti e le "stranezze" presenti, come l'aspiranocciole, le molle di Valentino Rossi e un trattore "di famiglia"

tra sole, neve, innovazioni e... curiosità!

di angelica tabbone e doriano mandrile

La 32ª edizione della "Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola", ha avuto due giorni da primavera inoltrata ed uno da brusca coda d'inverno e, comunque, un grande successo (il sabato è stata vera e propria "invasione"!). Circa 350 espositori di macchinari e attrezzature nuove ed usate per l'agricoltura in pianura, collina, montagna e per il giardinaggio, area "EcoTech" (alla sua 5ª edizione) dedicata alle energie rinnovabili, efficienza energetica, bioedilizia e soluzione ecologiche.

Come tutti gli anni siamo andati a curiosare tra gli stand, a caccia di curiosità e abbiamo trovato un aspiranocciole, una mountain bike motorizzata, le molle di Valentino Rossi e un trattore "di famiglia".

Iniziamo dall'aspiranocciole che "parla" (anche) siciliano! È un prototipo del progetto "Sicilnut", che nasce dagli studi dei ricercatori Walter Bessone e Ezio Lingero che, in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e quella di Catania, hanno portato avanti un dottorato di ricerca per favorire l'agricoltura in Sicilia (finanziato dal Mipaf). Un "aggeggio" che si è però rivelato molto efficace anche per la raccolta di tutta la frutta in guscio, comprese le olive e le castagne; ha una grande maneggevolezza e funzionalità poiché può affrontare pendenze elevate (fino al 35% di pendenza) e, per questo motivo, può essere usato sui territori di tutt'Italia. Fossimo ancora nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia potrebbe essere un ottimo testimonial!

È nato fra Viterbo e Catania, è costruito in Piemonte, nello specifico fra Cherasco e Caraglio, e risolve un problema in Sicilia…

Il costruttore Mario Chianchia, ci ha spiegato come attraverso un lungo tubo vengano aspirate le nocciole (o altra frutta in guscio) che entrano nel corpo della macchina e, grazie ad un getto d'aria, vengono separate dal materiale di scarto (foglie, polvere, legnetti, pietre), dopodichè la frutta viene passata su un rullo selezionatore che sceglie i prodotti della misura desiderata. Il tutto si muove grazie ad un piccolo carro cingolato (un minitransporter della Rotair di Caraglio) facilmente caricabile su un furgone, il prezzo è stimato ampiamente sotto i 10.000 euro ma, essendo un prototipo, non è ancora in commercio.

La mountain bike "a motore" sorretta da Enrico e Paolo

Sotto il capannone della "EcoTech", fra le numerose proposte ecologiche ci ha sorpreso una mountain bike elettrica, che faceva bella mostra di sé allo stand dell'"Energetica" di Bernezzo, che opera nell'ambito delle fonti rinnovabili e dei sistemi tecnologici per il risparmio energetico. Ci siamo chiesti, cosa serve una bici elettrica così, quando lo scopo di una mountain bike dovrebbe essere quello di "faticare"?

A questa domanda ha risposto baldanzoso il simpatico Paolo, che appena ha saputo che eravamo del Corriere ha perso un po' di loquacità chiedendo l'appoggio del suo titolare, Enrico, che ci ha spiegato che chi ama le gite in bici ma, per problemi di tempo, non può mantenersi allenato, si affida al motorino elettrico, che permette grazie a diverse "mappature" di sforzare a piacimento il proprio corpo. Una bici particolarmente innovativa, con un peso di soli 16,5 kg e quindi non molto più pesante di una bici normale. Ha un piccolo motore con tecnologia "bionica", la stessa utilizzata nella realizzazione degli arti artificiali. Ha vinto un premio per la grande innovazione, ha una batteria a ioni di litio da 400 watt (asportabile in funzione "antifurto"), si ricarica in discesa e permette anche ai meno allenati di affrontare percorsi impegnativi salvaguardando l'ambiente.

Eccoci davanti ad uno stand di molle. Molle? Si, quelle del "Nuovo Mollificio Astigiano". *«Cosa mai ci potrà essere di interessante nelle molle?»* ci siamo chiesti, e la risposta ci ha lasciati a bocca aperta! I titolari di questa piccola ma attivissima azienda (poco più di 10 dipendenti), Marco Prainito e Pia Giovine, ci hanno raccontato la storia di questo mollificio artigiano: nato nel 1979 detiene il "monopolio" nelle aree fra Alessandria, Cuneo e Asti e produce, interamente a mano, molle su commissione del cliente, impiegate dalle macchine agricole all'innalzamento dei pali nei vigneti, dai gancetti dei gioielli alle mollette dei meccanismi di chiusura dei caschi motociclistici (compreso quello AGV di Valentino Rossi). Le molle diventano portabottiglie e alzate per i piatti, aiutano il restauro dei quadri e ce ne sono in quantità all'interno di un cane bionico in costruzione all'Università di Genova. Ciò che, però, ci ha colpiti maggiormente è stato l'impiego in campo medico, con la creazione delle minuscole molle inserite nel corpo umano nei trattamenti chemioterapici: non a caso questa è la "punta di diamante" dell'azienda.

L'aggeggio che vedete in mano a Marco Prainito *(nella foto in basso)*, è utilizzato nei vigneti, e durante un importantissimo concorso si è aggiudicato il secondo posto dopo un macchinario da più di un milione di euro!

Forse da questo momento presteremo più attenzione alle molle… Nell'area della fiera dedicata alle macchine agricole d'epoca dell'"Associazione Trattori e Trattoristi - Amici dei veicoli storici", abbiamo trovato un "saggio vecchietto" in ottima forma, un trattore di quasi 100 anni!

Domenico Berardo acquistò questo trattore nel lontano 1917, e nel 1928 ottenne il "patentino per la motocultura" che viene tuttora conservato in cornice (dorata!). Oggi è il figlio Giovanni, socio storico e collezionista da ormai 30 anni dell'associazione, nato nel 1939, a custodirlo gelosamente.

Giovanni Berardo e il suo quasi centenario Fordson

Giovanni, vispo e simpatico, si è prestato cordialmente a spiegarci che questo "matusalemme" dell'agricoltura non ha nulla di automatico, ha l'avviamento a manovella, ma per la sua composizione era all'avanguardia per il tempo. Dal '17 fino agli anni '70 ha sempre lavorato e oggi, nonostante sia ancora funzionante, è diventato un pezzo da collezione: il motore è della Ford (allora chiamata Fordson) e parte a benzina per poi usare il petrolio; viene messo in moto 4/5 volte per mantenerlo in piena forma. L'ultimo utilizzo risale al febbraio di due anni fa, quando per "Grandi della Granda" il signor Giovanni lo ha usato per arare i campi durante la realizzazione di un filmato, dove usava prima l'antenato Fordson per poi salire su un trattore dell'ultima generazione...

Fortunatamente, grazie a persone come Giovanni, anche chi non ha vissuto gli albori della meccanizzazione agricola può almeno "respirarne" il fascino.

Ovviamente la tecnologia continua a progredire, e Savigliano è una splendida vetrina per l'eccellenza del settore, che appassiona anche chi, come noi, di agricoltura ne "mastica" ben poco!

Il prototipo di aspiranocciole (ed altro) per il progetto "Sicilnut"

Molle per tutti i gusti, per i vigneti e per... il corpo umano!

Interessante incontro con gli esperti Fabi, Falcucci e Ragazzi

Invenzioni e brevetti

Un momento del convegno alla Crusà Neira

di claudio rocca

Tra gli eventi tenutisi in concomitanza con la Fiera della Meccanizzazione Agricola, un interessante appuntamento si è svolto presso la sala polifunzionale della Crusà Neira giovedì 14 marzo. Il convegno era sul tema "L'importanza dei brevetti nell'economia di una nazione". Dopo l'iniziale saluto dell'Assessore alle Attività Economiche del Comune di Savigliano Gianpiero Piola sono intervenuti Andrea Fabi, presidente ANDI e Vincenzo Falcucci a parlare dell'importanza della registrazione di un brevetto e della sua registrazione a livello europeo, con i conseguenti vantaggi produttivi ed economici.

A seguire è intervenuto Roberto Ragazzi, responsabile del progetto Tilting per Alstom Ferroviaria sull'argomento "Assetto Variabile"; progetto alla base della produzione del Pendolino, treno ad alta velocita con anima e cuore saviglianesi.

L'incontro è proseguito con una breve illustrazione di INVENTECO 2013 la mostra internazionale sull'innovazione promossa dall'A.N.D.I e organizzata da Mediaprojectsafety srl che si svolgerà a Roma dal 10 al 13 maggio prossimi. Presente per l'associazione ANDI anche il segretario generale Teresa De Santis

Patentini agricoli e revisioni, in un incontro alla Crusà Neira

Tra i numerosissimi appuntamenti inerenti la Fiera della Meccanizzazione Agricola, grandissimo interesse ha suscitato il convegno sul tema "Patentini e revisioni dei mezzi agricoli: alla normativa manca il decreto attuativo". Salone gremito, soprattutto di "addetti ai lavori", per un incontro su un argomento ancora in evoluzione. Riferisce così il Presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Domenico Massimino: *«...il momento è difficile, ne siamo ben consapevoli tutti quanti, ma ancor di più dovrebbero esserlo i nostri legislatori, evitando di appesantire con ulteriori incombenze il menage già faticoso delle nostre imprese, generando inoltre disorientamento con nuove normative, che all'entrata in vigore si presentano ancora senza regole di attuazione»*.

Dopo i saluti introduttivi, sono intervenuti due tecnici del settore, Renato Delmastro del Consiglio Nazionale di Ricerca - Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra e Carlo Carnevali dell'Ente Nazionale Macchine Agricole. Entrambi hanno delineato il percorso delle normative, i dettagli purtroppo ancora scarni sulla loro applicazione e le difficoltà oggettive da parte delle imprese di organizzarsi per adempiere agli obblighi legislativi.

Tutto origina dall'avvio di un profondo cambiamento per quanto concerne l'utilizzo delle macchine agricole o macchine utensili in aziende agrarie: nuove leggi (la nuova Direttiva Macchine, e le relative norme tecniche, per le macchine di nuova immissione sul mercato e il Testo Unico sulla Sicurezza per le macchine usate), hanno infatti introdotto una serie di nuovi adempimenti che i costruttori, i rivenditori e gli stessi utilizzatori di macchine agricole sono tenuti a seguire.

Una successiva modifica, si spera definitiva, ha ora stabilito che i "patentini" sono necessari solo per chi inizia ad utilizzare tali macchine e chi le utilizza già da tempo non necessita di corsi di abilitazione

SOLO DA VERRA GOMME ACQUISTANDO GOODYEAR E DUNLOP HAI:

→ **gratis per un anno** la sostituzione dei pneumatici in caso di danneggiamento e il soccorso stradale in tutta Italia

→ **fino a 3.000 punti Esso Extras** da spendere in carburante presso le stazioni di servizio Esso oppure in premi previsti a catalogo*

*Operazione a premi. Informazioni, caratteristiche del programma, regolamento e limitazioni su www.essoextras.com

QUESTI ALCUNI ESEMPI DELLE NOSTRE OFFERTE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE:

225/45R17 91Y SPORTMAXX	~~€ 150,00~~	€ 130,00
205/55R16 91V FASTERSPONSE	~~€ 100,00~~	€ 85,00
195/65R15 91H FASTRESPONSE	~~€ 80,00~~	€ 65,00
185/55R15 82H EFFICIENTGRIP	~~€ 110,00~~	€ 75,00
175/65R14 82T DURAGRIP	~~€ 70,00~~	€ 55,00
185/60R14 82H FASTRESPONSE	~~€ 75,00~~	€ 60,00

Prezzi comprensivi di equilibratura, montaggio e tassa smaltimento.

PREZZI PER SOSTITUZIONE PNEUMATICI INVERNALI:

€ 25,00 A TRENO PER COP. FINO A 16"
€ 30,00 A TRENO PER COP. DA 17" IN POI
€ 35,00 A TRENO PER SUV E CAMPER

VERRA gomme
Strada Molino Nuovo, 4 - Racconigi (CN)
Tel. 0172/85674 - Fax 0172/820593
Cell. 336 233166 - Mail: verra.gomme@libero.it
www.verragomme.com

SUPERSERVICE
ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA GOODYEAR DUNLOP